

La forza di vivere. ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano MI
Partita IVA	10801070151
Codice Fiscale	10801070151
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949920
Numero di iscrizione al RUNTS	Repertorio n. 147412 del 30/12/2024
Sezione di iscrizione al registro	Altri Enti
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	Legge 03/07/2017 n. 117, art. 5, lettera a), b),d),h),w).
Attività diverse secondarie	Legge 03/07/2017 n. 117, art.6

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	2.196
2) Costi di sviluppo	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0
5) Avviamento	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
7) Altre	0
Totale immobilizzazioni immateriali	2.196
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	0
2) Impianti e macchinari	0
3) Attrezzature	0
4) Altri beni	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0
Totale immobilizzazioni materiali	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni in	
a) Imprese controllate	0
b) Imprese collegate	0
c) Altre imprese	0
Totale partecipazioni	0

2) Crediti	
a) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
b) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
c) Verso altri enti Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0
d) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	0
Totale crediti	0
3) Altri titoli	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	2.196
C) Attivo circolante	
I – Rimanenze	
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0
4) Prodotti finiti e merci	0
5) Acconti	0
Totale rimanenze	0
II – Crediti	
1) Verso utenti e clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0
2) verso associati e fondatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0
3) Verso enti pubblici	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti pubblici	0
4) Verso soggetti privati per contributi	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.664
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	2.664
5) Verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	0
6) Verso altri enti del Terzo Settore	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0

7) Verso imprese controllate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese controllate	0
8) Verso imprese collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso imprese collegate	0
9) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti tributari	0
10) Da 5 per mille	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti da 5 per mille	0
11) Imposte anticipate	0
12) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale crediti verso altri	0
Totale crediti	2.664
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) Partecipazioni in imprese controllate	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0
3) Altri titoli	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	38.368
2) Assegni	0
3) Danaro e valori in cassa	313
Totale disponibilità liquide	38.681
Totale attivo circolante (C)	43.541
D) Ratei e risconti attivi	544
TOTALE ATTIVO	44.085

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente
A) Patrimonio netto	
I - Fondo di dotazione dell'ente	0
II - Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	0
III - Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	42.059
2) Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(13.653)
Totale Patrimonio Netto	28.406
B) fondi per rischi e oneri:	
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0
2) Per imposte, anche differite	0
3) Altri	0

Totale fondi per rischi ed oneri	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	424
D) Debiti	
1) Debiti verso banche	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso banche	0
2) Debiti verso altri finanziatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0
6) Acconti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale acconti	0
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.910
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso fornitori	2.910
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0
9) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.274
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti tributari	2.274
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.261
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.261
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.810
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	8.810
12) Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0
Totale altri debiti	0
Totale debiti	15.255
E) Ratei e risconti passivi	0
TOTALE PASSIVO	44.085

ONERI E COSTI	Periodo corrente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	10.650
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.806	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0
2) Servizi	97.006	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
		4) Erogazioni liberali	37.295
3) Godimento beni di terzi	0	5) Proventi del 5 per mille	35.446
4) Personale	40.834	6) Contributi da soggetti privati	24.804
		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
5) Ammortamenti	549	8) Contributi da enti pubblici	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0
7) Oneri diversi di gestione	456	10) Altri ricavi, rendite e proventi	605
8) Rimanenze iniziali	0	11) Rimanenze finali	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	140.651	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	108.800
		Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(31.851)
B) Costi e oneri da attività diverse		B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0
2) Servizi	0	2) Contributi da soggetti privati	0
3) Godimento di beni di terzi	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0
4) Personale	0	4) Contributi da enti pubblici	0
5) Ammortamenti	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0
7) Oneri diversi di gestione	0	7) Rimanenze finali	0
8) Rimanenze iniziali	0		
Totale costi e oneri da attività diverse	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	13.573	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	33.355
3) Altri oneri	0	3) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	13.573	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	33.355
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	19.782
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.584	1) Da rapporti bancari	0
2) Su prestiti	0	2) Da altri investimenti finanziari	0

3) Da patrimonio edilizio	0	3) Da patrimonio edilizio	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	4) Da altri beni patrimoniali	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
6) Altri oneri	0	5) Altri proventi	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.584	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.584)
E) Costi e oneri di supporto generale		E) Proventi di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	1) Proventi da distacco del personale	0
2) Servizi	0	2) Altri proventi di supporto generale	0
3) Godimento beni terzi	0		
4) Personale	0		
5) Ammortamenti	0		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0		
7) Altri oneri	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0		
Totale costi e oneri di supporto generale	0	Totale proventi di supporto generale	0
Totale oneri e costi	155.808	Totale proventi e ricavi	142.155
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(13.653)
		Imposte	0
		Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(13.653)

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117 è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Come meglio specificato nel successivo paragrafo "Cambiamenti di principi contabili" il bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 è stato redatto per la prima volta "per competenza". In particolare, sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

La Forza di Vivere ETS, già Attivecomeprima Onlus, è una Associazione costituita nel 1973 nel contesto dell'Istituto dei Tumori di Milano, dall'impegno umano e professionale di Ada Burrone. L'Associazione si prefigge lo scopo di ridurre l'effetto traumatico dell'esperienza del cancro, favorire la riattivazione della capacità di dare prospettiva alla vita, anche sostenendo i processi di cambiamento e di evoluzione personale che spesso caratterizzano le reazioni alle situazioni traumatiche.

Per i meriti conseguiti nel campo dell'assistenza medico-sociale ai malati oncologici, La Forza di Vivere ETS già Attivecomeprima Onlus è stata insignita dal Comune di Milano nel 1983 dell'Attestato di Benemerenzza Civica, e nel 2009, la sua presidentessa Ada Burrone, della medaglia d'oro dal Comune di Milano quale persona che ha concorso con l'attività dell'Associazione a fare grande Milano. La stessa Municipalità Milanese è sostenitrice dell'attività svolta dall'Associazione, similmente ad aziende, fondazioni, imprese e cittadini.

l'Associazione aderisce alla Società Italiana di Psico-Oncologia dal 2004, alla Federazione Italiana delle Associazioni Italiane del Volontariato in Oncologia (FAVO) dal 2006, al movimento di opinione "Europa Donna Italia" dal 1999

Inquadramento giuridico e fiscale

Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 21 Novembre 2024 l'assemblea dell'Ente ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017 e ha modificato la denominazione in "La Forza di Vivere".

In data 30 dicembre 2024 l'Ente è stato iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed ha contestualmente acquisito personalità giuridica ex art. 22, comma 4, della legge 03/07/2017 n. 117.

La Forza di Vivere ETS è iscritta nella sezione Altri Enti del terzo settore del RUNTS presso l'Ufficio regionale della Lombardia.

La Forza di Vivere ETS nelle more del periodo transitorio previsto dal Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017, attualmente è qualificabile come ente non commerciale e, pertanto, adotta il regime fiscale di cui al Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Si segnala, ai fini IRAP che le norme regionali della Lombardia prevedono l'esenzione da imposta per gli ETS che in precedenza si qualificavano Onlus.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La Forza di Vivere ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di aiutare le persone colpite dal cancro ad affrontare le sfide che esso propone e a sentire la vita anche nella malattia, contribuendo così anche al buon esito delle terapie.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità La Forza di Vivere ETS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- Interventi e servizi sociali;
- Interventi e prestazioni sanitarie;
- Educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- Promozione e tutela dei diritti sociali e dei consumatori e degli utenti di cui all'art.5, comma1, lettera delle legge

03/07/2017 n. 117.

Le attività svolte dall'Associazione La Forza di Vivere ETS nel corso del 2024 possono essere ricondotte a 6 grandi aree, racchiudendo al loro interno tutte le attività sopra enunciate.

1. Area dell'accoglienza:

Le attività di accoglienza si realizzano attraverso l'ascolto, il ricevimento e l'orientamento dell'utenza alla rete dei servizi oncologici e di aiuto pratico/sociale.

L'ascolto telefonico è un servizio multiprofessionale che consente di aiutare le persone che si rivolgono all'Associazione con l'intento di ricevere un aiuto per meglio affrontare i problemi connessi alla malattia.

L'Ente grazie alla collaborazione instaurata da decenni con le organizzazioni similari del terzo settore, con i medici oncologici e le istituzioni sanitarie pubbliche, mette a disposizione dei malati e delle loro famiglie tutta una rete di informazioni in ordine ai servizi oncologici presenti nel territorio.

2. Area Psicologica adulti:

La Forza di Vivere ETS mette a disposizione gratuita dei malati di cancro un servizio di consulenza psicologica per aiutarli ad affrontare il trauma della malattia.

Le consulenze possono essere sia individuali che di gruppo, sia in presenza che on-line.

Gruppi di sostegno psicologico

I gruppi di sostegno psicologico sono rivolti ai pazienti prima, durante e dopo le terapie oncologiche.

il percorso di sostegno è diviso nelle due seguenti tappe:

- Riprogettiamo l'esistenza:

La prima tappa del percorso consta di 18 incontri a cadenza settimanale.

Gli assistiti sono divisi in 4 gruppi, composti da 6 persone ciascuno. L'obiettivo perseguito è fornire un contenitore dove poter esprimere il più liberamente possibile le emozioni e i vissuti legati all'esperienza della malattia e inoltre aiutare il paziente oncologico ad affrontare la paura della sofferenza e della morte.

- Terapia degli affetti:

Nella seconda tappa del percorso i gruppi si compongono di 8-10 persone ciascuno. Le sedute sono a cadenza settimanale. Dopo aver trovato, grazie al primo ciclo di incontri, il coraggio di guardare in faccia la paura della sofferenza e della morte, i partecipanti vengono impegnati a dedicare le proprie energie a sé stessi e ad accettare i cambiamenti che la malattia ha determinato.

Sostegno psicologico individuale

La consulenza psicologica agli adulti si articola in sostegno psicologico ai malati od ai familiari e sostegno psicologico ai caregiver, come di seguito meglio argomentato:

- Il sostegno psicologico individuale:

Il sostegno psicologico individuale ai pazienti è dedicato sia ai malati di cancro quanto anche ai loro familiari e/o conviventi e può essere eseguito sia di presenza che da remoto, per coloro che sono fisicamente impossibilitati a raggiungere la sede dell'Associazione,

- Sostegno psicologico ai caregiver:

Il caregiver è colui o colei che si prende cura della persona malata e deve affrontare simultaneamente due diverse problematiche. Da una parte l'accettazione e la condivisione della malattia del proprio caro, dall'altra la necessità di fare fronte ai propri sentimenti di preoccupazione, impotenza e inadeguatezza. La Forza di Vivere ETS, con l'obiettivo di assicurare il benessere del caregiver, dedica a loro un gruppo di lavoro che ha lo scopo di fornire un sostegno al ruolo, ridurre l'ansia, la stanchezza e migliorare la capacità di aiutare

mantenendo un grado di benessere personale. Ai caregiver La Forza di Vivere offre sia colloqui psicologici individuali sia la possibilità di lavorare in gruppo. Nell'ambito del sostegno psicologico viene sviluppato il c.d. "Kintsugi" definibile come il sostegno psicologico dedicato alle persone che hanno subito la perdita di un familiare. In Giappone, infatti, il Kintsugi è l'arte di riparare la ceramica rotta, utilizzando l'oro o l'argento per colmare le crepe o le rotture, lasciandole, tuttavia, visibili, trasformando le imperfezioni in bellezza e valorizzando l'oggetto rendendolo più bello dell'originale. Similmente, in ambito psicologico, il Kintsugi tende a trasformare le crepe psicologiche determinate dal cancro in una parte dell'identità dell'individuo.

3. Area Psicologica minori:

Il servizio messo in campo da La Forza di Vivere ETS (Caro Figlio – Labo Bimbi) rivolto ai figli di pazienti oncologici in età adolescenziale e prima età adulta (12-21 anni), si pone l'obiettivo di aiutarli ad affrontare la loro esperienza alle prese con la malattia del familiare ed evitare l'assunzione di un ruolo innaturale per la loro età.

Il supporto può coinvolgere anche i genitori che, a cagione della malattia contratta hanno difficoltà a relazionarsi con i propri figli, difficoltà che va ad aggiungersi alle preoccupazioni relative alla propria condizione fisica e agli squilibri che la malattia ha loro introdotto.

4. Area sanitaria:

la presente area riguarda le attività di medicina generale a supporto del paziente durante e dopo le terapie oncologiche volte ad affrontare la "fatigue" che la terapia oncologica determina. Il supporto medico aiuta a prevenire nei pazienti gli effetti collaterali e turbativi delle terapie, favorendo processi-riparativi e difensivi dell'organismo.

5. Area delle attività psicofisiche:

L'area delle attività psicofisiche comprende iniziative e attività (auto Shiatsu - Photo video, - Tai Chi Qi Gong – Teatro – Teoria Polivagale – YogArte in Musica) che La Forza di Vivere ETS mette in campo per sostenere i partecipanti, promuovendo un benessere armonico e generale. Si tratta di meglio gestire le emozioni, i turbamenti, gli stati d'animo e le situazioni a forte connotazione emotiva.

6. Area della formazione:

La Forza di Vivere, in aggiunta a quanto sopra descritto, svolge attività di formazione di persone (le Fiduciarie) che testimoniando la loro esperienza ed il percorso seguito in Associazione contribuiscono ad interfacciare l'Ente con l'utenza esterna.

L'Associazione, inoltre organizza seminari, convegni, e corsi di formazione ECM rivolti a medici, psicologi e personale parasanitario, che, nel corso del tempo hanno reso possibile, d'intesa con l'ATS Città Metropolitana di Milano e la Società Italiana di Psico-Oncologia, la condivisione e trasmissione del proprio metodo di lavoro a medici oncologi, psico-oncologi, medici di famiglia ed altri operatori sanitari.

Sedi ed attività svolte

La Forza di Vivere ETS ha sede legale e sede operativa in Piazza Ospedale Maggiore, 3 – 20162 Milano

Nel corso dell'anno 2024 l'Associazione ha sviluppato due progetti: "Sostegno per un anno" e "Mai Soli". Di seguito si evidenziano le attività svolte ed i finanziamenti ricevuti nel 2024:

Sostegno per un anno

Nell'ambito del progetto Sostegno per un anno si sono riscontrati i seguenti benefici per le persone coinvolte: maggiore serenità, rispetto al percorso di cura e della malattia, e una maggiore vitalità. I caregiver presi in carico testimoniano, inoltre, una minore angoscia rispetto al partner ammalato e una maggiore capacità di recuperare per sé tempi vitali.

Il progetto "Sostegno per un anno" è stato finanziato dalla Fondazione Banca Intesa e dalla Banca Popolare di Milano, come di seguito meglio specificato:

Fondazione Banca Intesa € 9.804;

Fondazione Banca Popolare di Milano, € 5.000

Mai Soli

Il progetto "Mai Soli" è stato sviluppato con l'obiettivo di ridurre nei pazienti oncologici (16 persone) l'effetto traumatico dell'esperienza cancro e per i caregiver (sei unità prese in carico) di favorire la riattivazione della capacità di dare una prospettiva alla vita e sostenere processi di cambiamento che spesso caratterizzano le reazioni alle situazioni traumatiche. Il progetto "Mai Soli" è stato finanziato da Ipsen S.p.A. come di seguito indicato.

Ipsen S.p.A. - € 10.000

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2024 il numero degli associati era pari a 32, senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Non sono state realizzate da La Forza di Vivere ETS attività riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Lo Statuto prevede la seguente procedura per l'ammissione degli associati:

Sono associati di "La Forza di Vivere" ETS le persone fisiche ed i soggetti giuridici la cui domanda sia accettata dal Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo delibera sulla richiesta di ammissione dell'aspirante Associato; se la rigetta, entro 30 (trenta) giorni deve motivare la delibera e comunicarla all'interessato. Quest'ultimo può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci la prima Assemblea utile, che delibera sulle domande non accolte.

Conformemente alle previsioni dello Statuto, si evidenziano di seguito i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati di La Forza di Vivere ETS.

L'Associato ha diritto di partecipare ai lavori dell'Assemblea generale e pertanto al medesimo compete:

- la nomina e la revoca degli organi associativi,
- l'approvazione dei regolamenti interni dell'Associazione,
- l'approvazione dei Bilanci
- la modifica allo Statuto dell'Ente;
- La votazione per la delibera di scioglimento dell'Ente e alla devoluzione del Patrimonio residuo.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di La Forza di Vivere ETS nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Al fine di rafforzare la democraticità interna, La Forza di Vivere ETS ha adottato le seguenti ulteriori previsioni partecipative: possibilità di partecipare da remoto alle attività di lavoro dell'Assemblea (piattaforma digitale Zoom).

Nel corso dell'esercizio in esame si sono tenute n 2 assemblee degli associati, che hanno visto una partecipazione degli stessi oscillante tra n 22 e n 23 su un totale di n 32 associati.

All'Associato è garantito il diritto di accedere ai libri sociali dell'Associazione e di richiederne copia a proprie spese, al fine di garantirgli la conoscenza dei fatti dell'Organizzazione.

L'Associato, inoltre, ha l'obbligo di provvedere al pagamento della quota associativa nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo e di non svolgere azioni pregiudizievoli per le attività, il buon nome e il decoro dell'Associazione.

Altre informazioni – strategie di medio lungo periodo

L'associazione La Forza di Vivere ETS, per il medio-lungo periodo prevede di sviluppare la propria attività attraverso le azioni di seguito indicate:

- l'ampliamento della possibilità di raggiungere più persone ammalate attraverso lo sviluppo dei servizi online;
- l'aumento della rete di relazioni con Ospedali e altri Enti, al duplice scopo di raggiungere quante più persone possibile e di allargare la propria rete di contatti ai fini di un confronto e scambio di opinioni sulle metodologie d'aiuto da fornire a chi si ammala di cancro ed ai loro familiari.
- l'aumento delle attività di formazione per medici psicologi e altri operatori socio-sanitari, nonché di comunicazione per il grande pubblico;
- l'aumento delle capacità di fundraising sia in termini di capacità organizzative delle attività di raccolta fondi che di sviluppo della loro comunicazione.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Il presente bilancio è redatto conformemente alle clausole generali, ai principi generali e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio previsionale che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Prima applicazione del principio contabile OIC 35

La Forza di Vivere ETS per effetto dell'iscrizione al RUNTS ha acquisito personalità giuridica. A seguito della modifica normativa di cui alla Legge 104/24 che ha escluso la possibilità per gli enti con personalità giuridica di redigere il bilancio per cassa, con conseguente applicazione generalizzata per tali enti del principio di competenza economica (fatta eccezione per gli enti con proventi inferiori ad euro 60.000), l'Ente ha redatto il presente Bilancio, per la prima volta, secondo il principio della competenza economica e secondo le previsioni di cui al principio contabile OIC 35. Al fine di limitare gli oneri legati alla rielaborazione del bilancio del precedente esercizio in base ai nuovi criteri, l'Ente ha stabilito di adottare i nuovi principi di redazione prospetticamente e di avvalersi della facoltà di non presentare i valori comparativi relativi al precedente esercizio, come previsto dallo stesso principio contabile OIC n. 35.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

A seguito della prima applicazione del principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35, avendone adottato l'applicazione prospettica, le risorse da transazioni non sinallagmatiche ricevute nel corso dell'esercizio in esame non sono state rilevate al fair value in quanto la sua stima è risultata eccessivamente onerosa.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento dell'attività dell'Ente e sono ammortizzati in 5 anni.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al

momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Attrezzature industriali e commerciali: 20%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ricorrendone le condizioni si tiene, inoltre, conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti per i quali non viene applicato il criterio del costo ammortizzato sono rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si tiene conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si tiene conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti da 5 per mille

La voce "Crediti da 5 per mille" accoglie l'importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale. In particolare, i Ratei sono costituiti da quote di ricavi o costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi mentre i Risconti rappresentano quote di ricavi o costi percepiti / sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore risultasse inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si tiene, inoltre, conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali.

I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le erogazioni liberali ricevute sono iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile.

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, a restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non

verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le erogazioni liberali ricevute diverse da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.196 e sono interamente riferibili a costi notarili sostenuti per la modifica dello Statuto e l'iscrizione al RUNTS.

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	2.745	2.745
Contributi ricevuti	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Ammortamento dell'esercizio	549	549
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	2.196	2.196
Valore di fine		

esercizio		
Costo	2.196	2.196
Contributi ricevuti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	2.196	2.196

Composizione dei "costi di impianto e ampliamento" e dei "costi di sviluppo"

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, viene esposta nei seguenti prospetti la composizione dei costi di impianto e ampliamento e dei costi di sviluppo.

Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
costi notarili	0	2.745	549	0	2.196	2.196
Totale	0	2.745	549	0	2.196	2.196

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 0. Tutti i beni in uso sono stati completamente ammortizzati in esercizi precedenti a quello chiuso al 31.12.2024. Di seguito si propone una tabella con la composizione i movimenti delle singole e l'evidenza del costo storico e del relativo fondo di ammortamento:

	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.712	30.638	43.350
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.712	30.638	43.350
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	12.712	30.638	43.350
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.712	30.638	43.350
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante, pari ad € 2.664, si riferiscono interamente a crediti per contributi calcolati sulle spese sostenute nell'anno 2024 per il progetto "Sostegno per un anno".

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	2.664		2.664
Quota scadente oltre l'esercizio	0		0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0		0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 38.681 e sono costituite dal denaro e valori in cassa e dalle disponibilità su conti correnti bancari e postali.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce in esame ammonta a € 544 ed è costituita esclusivamente da risconti attivi.

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Assicurazioni	294
Eventi	100
Quote associative	150
Totali	544

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 28.406. Trattandosi del primo bilancio redatto per competenza, con applicazione prospettica dei nuovi principi, si omette la tabella relativa alla movimentazione del patrimonio netto poiché il raffronto non sarebbe significativo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 424.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Quote maturate in esercizi precedenti	415
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9
Totale variazioni	9
Valore di fine esercizio	424

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 15.255.

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	2.910	0	0
Debiti tributari	2.274	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.261	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	8.810	0	0
Totale debiti	15.255	0	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si precisa che rispetto all'informativa richiesta ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020 non sono iscritti in bilancio debiti assistiti da garanzie reali.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i criteri previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, come integrato dai principi contabili nazionali ed in particolare dall'OIC 35, dando evidenza dei risultati parziali prodotti dalle diverse aree di attività previste dal d.lgs.117/2017, come di seguito ulteriormente argomentato.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 140.651.

In merito alla loro composizione si segnala che la voce "Servizi", pari a € 97.006 comprende principalmente, costi per servizi

relativi alle prestazioni di medici e psicologi impegnati per l'attività dell'ente per € 50.087, costi di professionisti e consulenti diversi dai precedenti per € 27.504, versamenti di ritenute d'acconto per €9.784 oltre ad altri costi per servizi legati alle utenze, alle manutenzioni e alle assicurazioni per €9.631.

Le ulteriori voci iscritte in bilancio si riferiscono, per € 40.834 al costo per un dipendente di natura amministrativa, per euro 549 alla quota di ammortamento sui costi di ampliamento capitalizzati, per euro € 1.806 all'acquisto di materiali di consumo, oltre ad oneri diversi di gestione per euro 456.

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 108.800.

In merito alla loro composizione si segnala che, quanto ad € 10.650, si tratta delle quote versate dagli associati; quanto ad euro 37.295 si tratta di erogazioni liberali ricevute a sostegno dell'attività generale dell'Ente (per euro 7.500 relative ad elargizioni ricevute da aziende, e per euro 29.795 a elargizioni ricevute da persone fisiche), quanto ad euro 35.446 al contributo ricevuto per le sottoscrizioni del 5 per mille anno fiscale 2023 e per euro 24.804 ai contributi ricevuti dalle Fondazioni e dalle aziende per il sostegno dei progetti gestiti dall'ente, come meglio descritti nella parte specifica, oltre ad altri ricavi per euro 605 riconducibili a diritti d'autore pagati sulle pubblicazioni dell'Ente.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 13.573.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 33.355.

Si rinvia ad apposita successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi" per ulteriori dettagli.

Imposte sul reddito d'esercizio

Non si evidenziano in bilancio imposte sul reddito d'esercizio in quanto l'attività dell'Ente è totalmente esente.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non si evidenziano in bilancio impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	1	47
Totale	1	47

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Non sono stati erogati compensi all'Organo Esecutivo, all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020;

Operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, si segnala che l'Ente non ha svolto operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone il riporto a nuovo del disavanzo d'esercizio pari ad € 13.653.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame La Forza di Vivere ETS ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. Sono state, inoltre, svolte attività di fundraising anche attraverso la cessione e/o l'erogazione di beni o servizi di modico valore.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto ministeriale, e di tali attività si dà atto con il presente rendiconto, in conformità alle previsioni di cui all'art.48, co.3, del D.Lgs. 117/2017.

Le attività di raccolta fondi sono state organizzate in due distinte campagne: la campagna di Pasqua, realizzata nel corso del mese di Marzo 2024 e la campagna di Natale realizzata a Dicembre 2024. In entrambi i casi era prevista la cessione di beni di modico valore (uova di cioccolato e colombe per la campagna di Pasqua e panettoni e pandori a Natale). Di seguito si propongono alcuni elementi di dettaglio delle due campagne:

- Tipologia della raccolta fondi adottata: i principali canali attraverso i quali è stata realizzata la raccolta fondi sono i seguenti: banchetti presso la Borsa Italiana e l'Ospedale Niguarda, donazioni on-line tramite il sito dell'associazione e social media e donazioni in sede;
- Utilizzo dei fondi raccolti: i fondi raccolti sono stati utilizzati per finanziare la generalità delle attività di interesse generale di La Forza di Vivere ETS;

Nei prospetti sotto riportati si forniscono i rendiconti specifici delle singole raccolte:

Raccolta fondi / Voce	Spese	Entrate	Avanzo (disavanzo)
Campagna di Pasqua	5.161	11.040	5.879
Campagna di Natale	7.745	20.415	12.670

Altro	667	1.900	1.233
Totale	13.573	33.355	19.782

Di seguito si propone il dettaglio delle campagne per quantità e prezzo unitario dei beni acquistati/venduti:

Campagna di Pasqua

Raccolta fondi/Voce	n. pezzi acquistati	Prezzo unitario beni acquistati	Totale acquisti	n. pezzi venduti	Prezzo unitario pezzi venduti	Totale vendite
Colombe	356	7,11	2.531	356	15	5.040
Uova	600	4,62	2.772	600	10	6.000
Totale	956		5.161	956		11.040

Campagna di Natale

Raccolta fondi / Voce	n. pezzi acquistati	Prezzo unitario beni acquistati	Totale acquisti	n. pezzi venduti	Prezzo unitario pezzi venduti	Totale vendite
Panettoni e pandori	1.217	5,7	6.937	1.217	15	18.255
Panettoni e pandori mignon	432	1,87	808	432	5	2.160
Totale	1.649		7.745	1.649		20.415

È stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi. Nell'esercizio in esame sono stati spesi 40,69 centesimi per ogni euro ricevuto:

	Raccolte fondi abituali
Costi e oneri della raccolta	13.573
Proventi della raccolta	33.355
Indice di efficienza	40,69%

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica in cui si evidenzia il concorso delle diverse gestioni, in termini percentuali, rispetto al totale dei proventi ed al totale degli oneri.

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %
Proventi e ricavi		
Da attività di interesse generale	108.800	76,54%
Da attività di raccolta fondi	33.355	23,46%
Totale proventi	142.155	100,00%
Oneri e costi		
Da attività di interesse generale	140.651	90,27%
Da attività di raccolta fondi	13.573	8,71%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.584	1,02%
Totale oneri e costi	155.808	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(13.653)	

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macro-economica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Data la portata molto limitata dei crediti in essere il rischio non è significativo.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, crediti e debiti di natura operativa.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti esclusivamente dal rischio di liquidità. L'Ente, infatti, non è esposto né al rischio di cambi (non operando in valute diverse dall'euro) né al rischio di tasso di interesse (non avendo passività finanziarie a tasso variabile).

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

L'Ente presta una costante attenzione al livello delle disponibilità sui conti correnti bancari e delle disponibilità liquide.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa il contributo apportato dalle attività diverse svolte ai sensi dell'art.6 del Decreto Legislativo 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, al perseguimento della missione dell'Ente.

A tale proposito si segnala che l'Ente non ha svolto nel corso dell'esercizio attività diverse rilevanti ai fini della presente informativa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vengono segnalati dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito si segnala che La Forza di Vivere Ets ha ricevuto nel corso del mese di Giugno 2024 dal Comune di Milano euro 10.000,00 a titolo di quota associativa.

I dati di tali sovvenzioni sono stati indicati sul sito o sul portale digitale dell'Ente.

L'Organo Amministrativo



Alberto Ricciuti

Presidente e Legale Rappresentante

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.